

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL
03/12/2020.**

Presidente:“ Punto 6 all'ordine del giorno <Approvazione Regolamento per la costituzione di consulte relative alle principali esigenze del territorio comunale> Passo la parola al Sindaco Bottani Carlo”.

Sindaco:” Come anticipato in qualsiasi comizio fatto da noi in campagna elettorale e soprattutto come anticipato nella nell'incontro di sabato mattina alla costituzione delle quattro Commissioni consiliari, noi procediamo portando in Consiglio il Regolamento per la costituzione di Consulte relative alle principali esigenze del territorio comunale. Su questo noi ci teniamo tantissimo, volevo ringraziare in modo particolare il Consigliere delegato alla comunicazione e partecipazione e trasparenza Luca Corradini per aver sempre creduto in questa attività, nata in modo un po'artigianale nella passata amministrazione. Oggi invece riteniamo di cercare di alzare il livello di qualità, competenze, di contributi di tutti e non solo di una parte e proprio per questo diamo l'opportunità a tutti e a tutte le componenti di poter farsi rappresentare nelle prossime Consulte che andremo a realizzare da qui a fine anno. Queste Consulte hanno appunto l'attività e i principali campi di applicazione, ai sensi dell'articolo 47, e verranno istituite, le Consulte che si occuperanno delle principali esigenze del territorio e dei bisogni dei cittadini. Ogni Consulta sarà composta da un massimo di nove componenti, di cui sei

rappresentanti designati dalla maggioranza consiliare, tre rappresentanti designati dalla minoranza consiliare. In caso di Consulta con componenti inferiore a nove, dovrà essere assicurata la partecipazione delle minoranze. In caso di mancata segnalazione dei gruppi consiliari nel termine di dieci giorni il Sindaco provvede autonomamente. I rappresentanti esterni al Consiglio comunale, sono scelti tra esperti nella materia di competenza di ogni Consulta. Di diritto partecipa l'Assessore o Consigliere delegato di competenza. I componenti delle Consulte saranno nominati dal Sindaco, su indicazione dei Gruppi di maggioranza e minoranza consiliare. Il Sindaco provvederà contestualmente a nominare i Presidenti delle Consulte. Il vicepresidente della Consulta sarà individuato dal Presidente fra i componenti della Consulta stessa. La prima riunione convocata dal Sindaco. Organi della Consulta: il Presidente, il vicepresidente. Il Presidente dirige e coordina il lavoro della Consulta e la rappresenta anche nei confronti dell'Amministrazione comunale, il vicepresidente svolge funzioni vicarie del Presidente. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un componente designato dal Presidente all'interno della Consulta. La Consulta dura in carica lo stesso periodo del mandato del Sindaco e decade alla fine del mandato. Il Sindaco può revocare la Consulta in qualunque momento per giustificato motivo. Compiti e funzioni della Giunta: la Consulta viene di norma preventivamente interpellata dall'Amministrazione comunale tramite i propri organi mediante

la richiesta di espressione di pareri consultivi e non vincolanti. Quando si tratta di compiere delle scelte rilevanti sui temi di interesse generale relativi alla programmazione dell'Amministrazione comunale, gli organi dell'Amministrazione comunale per i fini stabiliti al comma precedente possono disporre la convocazione del Presidente della Consulta o suo delegato. Il Sindaco può chiedere pareri e disporre l'invio alla Consulta di atti mentre tali pareri saranno espressi sollecitamente comunque entro quindici giorni dalla richiesta. La Consulta si riunisce per iniziativa del Presidente o a seguito di richiesta al Presidente di almeno due quinti dei componenti assegnati. La Consulta può chiedere al Sindaco al Presidente del Consiglio comunale nei limiti stabiliti dalle norme sull'accesso agli atti di acquisire atti documenti o informazioni ritenute utili ad attivare la sua partecipazione propositiva nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Funzionamento della Consulta: le riunioni della Consulta si considerano valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti tra i quali deve essere presente il Presidente o il Vicepresidente. La Consulta può assumere decisioni anche mediante votazioni che hanno validità se espressa a maggioranza, qualificata dei presenti e decisioni possono essere assunte anche mediante votazioni segrete purché ne facciano richiesta almeno i due quinti dei componenti assegnati. Le sedute della Consulta vengono convocate dal Presidente, con avviso scritto, messaggio posta elettronica, da far pervenire ai componenti con

un congruo anticipo tranne i casi di urgenza. Nella seduta della Commissione viene redatto un verbale sommario a cura del Segretario, il quale cura la predisposizione e il deposito degli atti i documenti da sottoporre alla Consulta. Modalità di svolgimento: le riunioni che si terranno di norma in località di proprietà comunale dislocati sul territorio. Ogni Presidente avrà facoltà di indicare l'ubicazione con l'impegno di seguire gli aspetti organizzativi, chiavi e riscaldamento. E' prevista anche la possibilità di organizzare incontri tramite piattaforme on-line. Norma finale: il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione per quindici giorni consecutivi dopo l'esecutività della deliberazione. L'ho voluta leggere integralmente perché ritengo questo che sia uno dei punti fondanti e fondamentali del nostro programma elettorale proprio perché quello di coinvolgimento di quante più personalità, abbiamo veramente tanti professionisti, tante persone di buona volontà, tante energie per le quali un'azione amministrativa soprattutto in un momento drammatico come questo ne ha assolutamente necessità e soprattutto desiderio di aprire, di aprire, di aprire, perché avremo importanti passaggi e penso alla realizzazione del Piano del Governo del Territorio dei prossimi anni, penso sempre a una disponibilità all'ascolto enorme, notevole, importante, sul territorio. Quindi il cercare di coinvolgere, lo dico osservando il consigliere delegato Luca Corradini, io penso che quella che andiamo a proporre oggi al Consiglio comunale sia il completamento di un percorso iniziato

cinque anni fa con delle idee o delle soluzioni, penso il portavoce di frazione, penso altre attività come la diretta streaming e altre attività che abbiamo in programma. Ci son state iniziative come il bilancio partecipato, il bilancio trasparente, che sono andati molto bene e altre bene altre minori però l'esperienza ci ha portato in questi cinque anni a valutare sia l'attività delle Commissioni consiliari per quanto riguarda la mia esperienza di dieci anni, prima di Assessore e poi da Sindaco, e quindi spesso, l'ho detto anche in Commissione sabato scorso, volutamente il Presidente indica il sottoscritto, non peraltro, ma perché così abbiamo la garanzia, almeno una speranza, che queste dieci perché dieci saranno le Consulte sulle quali ci piacerebbe iniziare a affrontare un'azione direi innovativa, veramente innovativa, per quanto riguarda non solo la partecipazione ma anche le decisioni collegiali. Ritengo che questa sia un'azione non per mancanza di idee ma tutt'altro perché ce ne sono tante, non ce ne sono mai abbastanza, di idee buone e questo ci pone a mio avviso su un terreno nuovo in questo nuovo mondo rappresentato da questa terribile pandemia. Penso che le più importanti saranno quelle appunto della scuola, del welfare, della cultura, dell'attenzione ai più deboli. Ritengo che siano assolutamente centrali e soprattutto abbiamo urgenza, veramente urgenza, che queste consulte possano partire quanto prima anche a distanza ma perché stiamo correndo, abbiamo bisogno di correre in questo momento e quindi c'è assolutamente bisogno ne sento estrema necessità, per amministrare meglio, per

avere ulteriori energie e forza propulsiva per il nostro territorio, della creazione quanto prima di queste dieci Consulte. Grazie".

Presidente: "Grazie Sindaco. Interventi? Consigliere Molinari prego".

Molinari: "Allora noi come gruppo chiederemmo il rinvio dell'approvazione del regolamento per la costituzione delle Consulte al prossimo Consiglio che abbiamo scoperto sabato essere probabilmente è entro la fine dell'anno, quindi si parla di un rinvio di una ventina di giorni. Questo perché? Per poter effettuare dal nostro punto di vista una concreta verifica del regolamento all'interno della Commissione consiliare Affari istituzionali Programmazione bilancio che sembra la sede più corretta per analisi di un regolamento. Il nostro Gruppo condivide l'obiettivo generale della proposta cioè non siamo contrari a una proposta che appunto in linea di principio vuole valorizzare proprio la partecipazione dei cittadini all'attività politica amministrativa, economica e sociale della comunità. Questo concetto ci appartiene e questo concetto generale è espresso dall'articolo 47 dello Statuto comunale, tuttavia si ritiene che il Regolamento così come è stato presentato non rispetti completamente il già citato articolo 47 in particolare il comma 5 in cui viene citato il regolamento dice questo < Il Comune garantisce in ogni circostanza e in qualunque momento la libertà, l'autonomia, l'imparzialità e a parità di rappresentatività uguaglianza di trattamento a tutte le libere

forme associative e a tutti gli organismi di partecipazione> se componenti delle consulte in particolari i presidenti vengono nominati dal Sindaco e si l'elenco delle consulte definito dall'amministrazione non si tratta di libere forme associative autonome imparziali in cui i cittadini si scambiano opinioni e proposte ma piuttosto di comitati tecnici, formati da esperti, che possono offrire consulenze all'amministrazione su determinati argomenti quando richiesti, questo dice anche l'articolo 6 del regolamento. In tal caso non consideriamo necessario alcun regolamento approvato dal Consiglio comunale se si tratta di comitati tecnici diciamo che può essere fatto liberamente dal Sindaco e dalla Giunta, inoltre il rischio di formare dei gruppi di persone composte da esperti o semi esperti rischia di sovrapporsi a nostro giudizio all'attività delle Commissioni consiliari. Se invece l'obiettivo veramente quell'espresso dall'articolo 47 dello Statuto chiediamo se crediamo sia indispensabile proporre qualche modifica. Faccio qualche esempio: i membri dovrebbero essere espressi almeno il 50 per cento tra maggioranza e minoranza; il Presidente dovrebbe essere eletto dai membri stessi della Consulta e non dal Sindaco; dovrebbero essere definiti nel Regolamento almeno il numero e la denominazione delle Consulte possibile possibilmente ottimizzando la lunga lista che abbiamo sentito essere annunciata solo a voce; la partecipazione potrebbe essere più limi più estese non limitato a soli nove membri e quindi più esteso trasversale e inoltre gli organi delle Consulte

riconosciute dal Regolamento potrebbero essere residente e anche l'assemblea. Ci sembra uno spirito un po' più democratico. Questa è la nostra richiesta".

Presidente: "Altri interventi? Andeella Nicola. Prego".

Andeella: " Allora da parte mia e del gruppo di Curtatone in Comune noi ci allineiamo a quello che è l'idea di Adesso sì quindi il gruppo di Elena Molinari e che praticamente era già dato lo spunto e di quelli che sono e criticità che troviamo anche noi all'interno dell'approvazione di un regolamento di questo genere soprattutto per il fatto che anche la nostra intenzione è quella di procedere con un rinvio, non per non approvare il regolamento e ma per fare una cosa il più democratica possibile con l'intenzione che sia condivisa effettivamente con maggioranza e minoranza in modo che possa rappresentare il Consiglio nella sua completezza anche perché a me c'è stato fornito un regolamento, sabato non corretto e poi è arrivata una modifica lunedì. Questo capite bene che secondo me significa che il regolamento necessita di uno sguardo in più, un pochettino più di tempo per poterlo andare a definire a sistemare e come dicevo appunto a renderlo più democratico perché se lo scopo è quello di condividere e coinvolgere la cittadinanza, a quel punto ci sono in alcuni punti del regolamento che vanno un pochettino smussati sistemati come appunto quello della scelta del Presidente perché diventa una cosa condizionata se la scelta del Presidente avviene fatta dal Sindaco come anche sugli equilibri che si possono trovare in

termini di persone che vengono proposte e premesso che comunque all'interno del Regolamento è indicato anche che la scelta dell'inclusione o meno della persona e dell'esperto presunto all'interno della Consulta è in capo al Sindaco, che decide se approvare o meno la proposta portata dalla minoranza della maggioranza, a quel punto non diventa più un aspetto democratico ma diventa un gruppo di persone che possono piacere o meno a quella che è la volontà in questo caso del Sindaco. Quindi già la cosa forse va un pochettino condivisa, sistemata, con l'intenzione e la volontà anche da parte nostra di poter approvare questa Consulta che si spera non vada, anche se non ne ha la possibilità, sostituire le Commissioni ma che eventualmente possono essere un affiancamento e non una sostituzione".

Presidente: "Altri interventi? Luca Corradini".

Corradini:" Io sarei contrario a questo rinvio e vi spiego anche il motivo: se noi dovessimo ascoltare tutti i consigli che avete dato voi adesso creeremmo, passatemi il termine, delle cattedrali nel deserto cioè delle Commissioni e delle riunioni di persone con un numero magari maggiore a nove di quello previsto, dove alla fin fine si parla, si parla, si parla, ma non si conclude mai niente. Noi abbiamo progettato un numero così, passatemi il termine limitato, ma non è limitato perché nove persone sono tantissime e si trattano di fatto di persone tutte esperte nel settore. Ovviamente abbiamo progettato dieci consulte e dieci consulte con tutte delle materie una diversa

dall'altra e abbiamo cercato di mettere in queste consulte le persone esperte che sappiano della materia. Non riesco neanche a capire perché la proposta della consigliera Molinari dovrebbe essere il 50% maggioranza 50% alla minoranza. Se rispettiamo la democrazia del Consiglio rispetto a quella proporzione non vedo perché bisogna fare 50/50. Poi la nomina del Presidente da parte del Sindaco: il Presidente sarà l'anima di questa Consulta, sarà quello che organizzerà in effetti le riunioni e quindi deve essere una persona proattiva, una persona che deve lavorare veramente, e quindi, se lo nominiamo noi, cioè lo nomina il Sindaco, ovviamente, noi possiamo riuscire a coinvolgerlo maggiormente. Se facciamo una cosa con tantissime persone rischiamo di non avere niente di effettivo, di non avere niente di efficace, invece deve essere una Consulta proattiva che deve darci dei consigli veramente. Quindi dal canto mio, per quanto riguarda il mio parere non accetto questo rinvio grazie".

Presidente: "Galli Francesco ha chiesto la parola".

Galli: "Allora, ma forse, il successo, il fallimento della partecipazione, non si basa esclusivamente sul numero di partecipanti, ma sul metodo che viene utilizzato. Su questo c'è un'ampia letteratura sul tema delle politiche pubbliche e ridurlo ... ecco allora utilizzare la parola partecipazione, forse in questo caso non è appropriato, ma bisogna usare consultazione cioè, non si può spendere questa azione come un metodo partecipativo, mentre i partecipativi si basano su obiettivi molto differenti. Vorrei anche sottolineare il fatto che molti

altri regolamenti di Consulte hanno criteri differenti alla base, a nostro giudizio anche più rappresentativi con una maggior capacità anche di rappresentatività all'interno della società altrimenti, se noi diciamo partecipazione nove persone non rappresentano diciamo gli interessi diffusi, anzi sono rappresentative di loro stesse, quindi questa già è un'altra cosa. Molti regolamenti di altre piccole città o Comuni pari ai nostri ad esempio hanno una suddivisione su base geografica anziché tematica. Quindi il nostro dubbio che richiedere la partecipazione di persone esperte o semi esperte su aree tematiche, il rischio è che ci sia una sovrapposizione con le Commissioni consiliari le quali hanno la facoltà di coinvolgere esperti per ricevere eventualmente consiglio, pareri più localizzati passate tematiche. Altro tema possono essere invece il numero di consulte che viene istituita. Molte di queste hanno tematiche che possono essere assolutamente unite, faccio l'esempio come facevo in sede di Commissione di agricoltura organizzazione territorio infrastrutture, cioè ci sono alcune tematiche che condividono lo stesso terreno, quindi il tema ad esempio dell'agricoltura, delle campagne, quei processi di urbanizzazione che siano di identificazione o che siano di espansione anche se non è più possibile la legge sul consumo del suolo, comunque ci sono dei temi estremamente sovrapponibili questa dispersione di tematiche tende a ribollire maggiormente la forza delle consulte. Ultimo tema, forse il più grave è che nella vostra proposta di delibera c'è scritto che è stato

visionato e vagliato dalla Commissione consiliare per gli Affari istituzionali Programmazione bilancio si parla mentre dal regolamento. Ecco vagliato... a noi è stato reso noto, abbiamo fatto due chiacchiere sul tema punto. Quindi andare a scrivere che è stato visionato e vagliato, quindi attenzionato minuziosamente non è vero! Questa è grave e a me in una delibera una proposta di delibera a maggior ragione vi chiediamo insomma, non è che siamo contrari allo strumento perché comunque può avere delle sue ricadute positive, dipende ovviamente dal metodo che si utilizza alla base eccetera eccetera o i criteri. Noi siamo disponibili a vagliarlo, però dobbiamo ancora fare questo e quindi siamo disponibili insomma a valutare insieme eventualmente un punto intermedio laddove sia possibile un compromesso per effettivamente dargli quella efficacia e rappresentanza che possono avere un metodo di questo tipo. Grazie".

Presidente: "Altri interventi? Sofia Pantani".

Pantani: " Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora vi chiediamo come maggioranza che il Regolamento sia stato ampiamente illustrato. I dieci tavoli risultano essere fondamentali perché ogni tematica è a se'. Si Francesco può partire da una base comune, ma poi sicuramente può sfociare verso risvolti molto diversi l'uno dall'altro. Quindi crediamo che sia necessario anche iniziare il più presto possibile per iniziare a lavorare allargare sempre di più quello che è il tavolo di confronto con la nostra cittadinanza, pertanto noi non

disponiamo del rinvio grazie”.

Presidente: “Interventi? Sindaco Carlo Bottani”.

Sindaco: “Ho apprezzato molto le parole della nostra Capogruppo Sofia Pantani e io penso semplicemente ad alta voce ben consapevoli che siamo seppur glorioso un Comune di campagna ma se guardo quattro esempi così importanti che se penso ad alta voce penso al Piano Colao, agli Stati Generali di Villa Pamphili ai Piano 300 cui sei manager o se siamo più vicini visto che prendiamo spesso il Comune capoluogo giustamente come punto di riferimento il mio amico Mattia Palazzi in una scelta assolutamente strategica che è la gestione dell’asta pubblica non mi sembra che abbia coinvolto in alcun modo cinque a zero le opposizioni della città di Mantova. Quindi se queste che sono scelte strategiche per il Paese o scelte gestionali per un’importanza fondamentale che è una casa di riposo di Mantova, beh io penso che avremmo potuto farle noi senza neanche venire in Consiglio comunale, senza neanche fare il Regolamento senza neanche istituzionalizzato, l’avrei fatto senza problemi invece di 6 ne avremmo portati 15/10. Vi assicuro che abbiamo, come si aveva la possibilità di fare più liste elettorali a supporto della nostra coalizione e della nostra lista civica territoriale trasversale, in egual misura abbiamo la fortuna, perché di questo si tratta, di avere tanti amici, tante amiche pronte a dare tempo e sacrificarsi e dare il proprio contributo al miglioramento della nostra comunità. Invece abbiamo voluto fare un passaggio proprio consiliare proprio per dare l’opportunità a

tutti. Vedremo come andranno, non lo sappiamo, non lo so, noi siamo abituati a sperimentare, quando si sperimenta si può anche rischiare, si deve rischiare, noi e chi lavora può sbagliare e siamo assolutamente convinti dell'assoluta necessità di correre perché dobbiamo assolutamente correre il più possibile perché abbiamo delle partite veramente importanti e sfide quotidiane. Quindi poi saranno i Presidenti, ripeto i Presidenti hanno questa, Luca Corradini lo ha ben spiegato, hanno questa grande funzione. Poi vedremo se saranno capaci o meno di essere motori proattivi perché dal punto di vista organizzativo devono gestire una scommessa, se ci sarà qualcosa da cambiare lo cambieremo, se sbaglio, se ci sarà qualche errore alzeremo la mano e lo ammetteremo non è un problema a noi farebbe molto piacere da qui alle prossime settimane che tutte le componenti consiliari portassero delle risorse in questo contributo che vale per tutti. Io dico spesso: siamo tutti amministratori, non c'è maggioranza e opposizione, poi però se i miei appelli a lavorare insieme a cercare di lavorare insieme si traducono, nel portare interpellanze ogni due giorni che è sicuramente lecito e sicuramente legale..... ma poi entreremo nel merito sulle interpellanze allora noi siamo pronti a collaborare, però si collabora dimostrando anche con gli atti non solo con le parole. Grazie".

Presidente: "Interventi? Elena Molinari".

Molinari: "Noi vogliamo proprio collaborare alla stesura del regolamento. Questa sarebbe la nostra proposta di collaborazione

noi vogliamo collaborare a rendere questo regolamento più democratico. Per cui se volete il nostro aiuto siamo disposti. Facciamo una seduta di Commissione, discutiamo nei dettagli del regolamento se no, adesso la discussione si potrà all'infinito. Se questa non è vostra intenzione e scusate un'unica precisazione è corretto approvare in Consiglio comunale un regolamento che non è in qualche modo corrispondente a nessun punto dello Statuto? Chiedo al Segretario".

Presidente: "Prego Segretario".

Segretario: "Volevo dire che se in effetti è stato solo visionato e non è stato vagliato si può togliere anche vagliato dal testo della delibera, se siete d'accordo, perché mi pare più corretto. Per quanto riguarda invece se è giusto o meno, se è previsto dallo Statuto, io dico di sì perché il concetto è ampio della partecipazione dello Statuto è proprio l'Amministrazione ha inteso portarlo in Consiglio comunale che è l'unico organo che può decidere se approvare un regolamento o non approvarlo proprio perché non è quelli obbligatori per legge. E' una regola che si dà, che è proposta dall'amministrazione".

Presidente: "Andreella Nicola".

Andreella: "Volevo solo dire che mi dispiace l'uscita di Carlo nel senso che da parte della minoranza non c'è stata una contrarietà alla Consulta o al Regolamento della Consulta ma c'è stata una volontà, visto che la cosa è stata presentata come volontà di una pratica di allargare e all'ora diciamo, bene

allarghiamo, ma è quello che è stato detto e non ne abbiamo parlato tanto nel senso che con noi la condivisione non è avvenuta, a noi ci è arrivato il regolamento e tra l'altro era ripeto sbagliato ed è stato modificato tra l'altro quello definitivo diciamo lunedì, e la proposta di bilanciare il 50%, per rispondere al consigliere Corradini, è appunto quella di essere democratici. Premesso che non esiste democrazia migliore che quella di un Consiglio comunale e che in realtà vede le persone insediate in funzione del fatto che hanno preso dei voti da parte del popolo i cittadini, tutto ciò che leggiamo nel Regolamento non è democrazia perché vengono ammesse delle persone elette dai consiglieri o da chi per loro, vengono scelti e confermate dal Sindaco, che decide chi è Presidente e che, perdonami hai appena finito di dire una cosa per allargare e far democrazia e adesso mi dici che potevi fare più liste a supporto, che in realtà in quante persone possono partecipare? La Consulta è per coinvolgere i cittadini o per coinvolgere più persone del gruppo di sostegno a Curtatone Avanti perché sono due cose diverse! Poi non capisco questa urgenza di dover avere un regolamento per partire con le consulte che vi stavo dicendo. Visto che la programmazione, la previsione è quella di un altro Consiglio comunale alla fine del mese, prima della fine dell'anno, almeno avere possibilità di questi 2/3 settimane per potersi confrontare con la maggioranza, con voi, con tutti, con l'intenzione di andare a migliorare quello che è il Regolamento tutto qua. Se l'intenzione è quella di allargare, e ripeto come

ha detto anche Elena, condivido la nostra intenzione che è quella di collaborare, ci mancherebbe altrimenti non saremmo qua. Grazie”.

Sindaco:” Recepisco Andreella la tua indicazione. Ritengo altresì che lo spazio di 30 potenziali cittadini, perché di questo si tratta, io l’ho voluto specificare per dire che 9, non è un problema di numeri è un problema di tante persone che vogliono contribuire e dare le proprie idee, dare la propria energia positiva. Detto questo il concetto che c’è lo spazio per tutti perché 30 ipotesi di lavoro abbiamo da lavorare, confrontarci e disponibilità e la mia storia che parla non lo sono io, ho tantissimi difetti ma quello di voler collaborare con tutte le opposizioni ne parlano le due Amministrazioni passate. Quello che noi diciamo è che il dialogo non vuole rappresentare, non può rappresentare in questo momento e non possiamo avere... contano gli atti. A noi sono arrivate tre interpellanze una dietro l’altra che è assolutamente lecito e noi le due le abbiamo portate immediatamente in Consiglio la terza esclusivamente per motivi di tempo non l’abbiamo portata. Questo per noi no... questo è un’azione per la quale ci fa dire alla luce di questi tre interpellanti che rispettiamo e alle quali daremo risposta, però ci sentiamo di non procrastinare perché vogliamo se la collaborazione sta nel contribuire a migliorare le cose, ci sarà lo spazio in tutte le consulte per farlo assolutamente, ma prorogare di 20 giorni un’indicazione di questo... vogliamo andare avanti! Ci sarà tutto il tempo per

lavorare insieme. Ebbene basta volerlo".

Presidente: " Allora come Presidente del Consiglio non ravviso ci siano i presupposti plausibili per il rinvio del punto numero 6 all'ordine del giorno, perciò io chiedo al Consiglio di votare per il rinvio se siete d'accordo. Chi è d'accordo per il rinvio? Favorevoli n. 5 per il rinvio. Contrari al rinvio n. 12. Astenuti: nessuno.

Adesso mettiamo ai voti il regolamento".